....., ...

Spettabile
.....
.....
.....

Raccomandata a.r.

Oggetto: **fall.** ..... **n.** .....

Il Tribunale di ....., con sentenza n. ..... del ....., ha dichiarato il fallimento in oggetto, nominando Giudice delegato il/la dott. ..... e me curatore. L'adunanza per l'esame dello stato passivo è stata fissata per il ..... .

Ho appreso che l'impresa fallita aveva stipulato con Voi un contratto di leasing avente per oggetto:
.....
.....

Gli effetti del fallimento sui contratti di leasing pendenti alla data della sentenza dichiarativa sono ormai pacifici in dottrina e in giurisprudenza. Si può convenire, pertanto, su alcuni punti che possono essere così esemplificati:

a) il curatore chiede al G.D. l'autorizzazione a subentrare nel contratto o a sciogliersi dal medesimo (arg. *ex* artt. 72, co. 2, e 73, co. 1, l. fall., norme direttamente applicabili o comunque applicabili in quanto hanno portata generale);
b) il concedente (o *lessor*) presenta domanda di restituzione ai sensi dell'art. 103 l. fall. per riavere il bene;
c) il concedente presenta domanda di ammissione al passivo ai sensi dell'art. 93 l. fall. per insinuare il proprio credito: questo è costituito dai canoni scaduti prima del fallimento e non pagati e, qualora l'inadempimento dell'utilizzatore (o *lessee*) sia anteriore al fallimento, dal risarcimento del danno (art. 1453, co. 1, cod. civ.), la cui misura - se già prevista nel contratto - può essere ridotta dal G.D. *ex* art. 1384 cod. civ. Tuttavia, se i canoni costituiscono non solo il corrispettivo per l'utilizzazione del bene in leasing, ma anche un parziale anticipato pagamento del prezzo di acquisto, si ritiene applicabile o direttamente o come norma avente portata generale l'art. 1526 cod. civ. (v. Cass., sez. II, 20 febbraio 1992, n. 2083, pres. Bronzini, est. Patierno, Locafit c. fall. Toffanin); in tal caso il Vostro credito è costituito solo da un equo compenso per l'utilizzazione del bene e, nel caso di inadempimento anteriore al fallimento, dal risarcimento del danno, credito che va compensato con il Vostro debito per le rate riscosse che devono essere restituite con gli interessi legali e la svalutazione monetaria (v. Cass., sez. II, 2083/1992, cit.).

Ritengo che Voi dobbiate dare prova dell'esistenza del contratto di leasing con data certa anteriore al fallimento (arg. *ex* artt. 45, l. fall., 621 cod. proc. civ. e 1524 cod. civ.), e, se esiste, della domanda giudiziale di risoluzione per inadempimento presentata prima del fallimento. Pertanto, Vi chiedo di inviarmi un estratto conto dal quale risultino i canoni ed eventuali altri importi corrisposti dall'impresa ora fallita. Da parte mia Vi comunicherò il valore attribuito al bene dal perito estimatore.

Vi informo inoltre che attualmente il bene si trova a ....., in un locale chiuso / non chiuso a chiave e custodito / non custodito. Esiste / non esiste copertura assicurativa per furto e incendio.

Rimango in attesa delle informazioni richieste, che Vi prego di farmi avere con cortese sollecitudine.

Vi ringrazio e Vi porgo i migliori saluti.

Il Curatore

(dott. .....)